

Dubailand

Hotel sfarzosi, arcipelaghi artificiali, grattacieli da Guinness... Ecco perché un emirato nel deserto è diventato in 20 anni il Paese delle meraviglie.

A cura di Vito Tartamella

Da così...



...a così

La città di Dubai, cuore dell'emirato omonimo: sopra, nel 1990, quando aveva 500 mila abitanti; nella foto grande, la stessa zona oggi (la città ha 1,2 milioni di abitanti). Evidenziati, i grattacieli rimasti di quegli anni.

Liberi dal petrolio

Pozzi di petrolio e deserto. Dubai sarebbe rimasta un anonomo Paese sul Golfo Persico se 20 anni fa i suoi governanti non avessero deciso di affrancarsi dal petrolio puntando sul commercio e sul turismo.

■ **Sci.** Così nel deserto sono sorte cittadelle finanziarie, shopping center, parchi a tema e persino una pista da sci indoor (Dubai Ski Resort). E sulla costa sono fioriti alberghi di lusso (Burj-al arab, il primo 7 stelle al mondo), grattacieli da record, arcipelaghi artificiali ed è in arrivo Hydropolis, hotel sottomarino. Risultato: 6 milioni di turisti e investimenti immobiliari per 70 miliardi di €. Il petrolio? Oggi è solo il 10% del Pil.



Si calcola che il 23% delle gru di tutto il mondo (una su 4) sia impegnato a Dubai

Moltiplicare i posti al sole

Come valorizzare una costa lunga solo 90 km, in un territorio grande quanto il Molise e costituito per il 75% da deserto? Semplice: basta prendere dal fondo del mare quantità industriali di sabbia, per creare isole artificiali su cui costruire hotel e ville.

■ **Fronde.** L'idea sembrava una follia. Oggi, a 7 anni dall'inizio dei lavori, le 3 Isole Palma sono realtà: 2 (Jumeirah e Jebel Ali) sono quasi realizzate, e la terza, Deira, sarà pronta nel 2015. Insieme, aggiungeranno 520 km di spiagge all'emirato. A cui si sommano i 232 km del "Mondo", arcipelago altrettanto artificiale costituito da 300 isolotti, a forma di mappa mondiale.

■ **Fronde.** Le Palme sono lunghe da 5 km (Jumeirah) a 12,5 km (Deira: sarà più grande di Parigi) e grazie a 20 mila appartamenti, centinaia di hotel, parchi acquatici, negozi e ormeggi per yacht, aumenteranno la recettività di Dubai di oltre 2 milioni di visitatori. Sono collegate alla terraferma mediante ponti. A lato di Jebel Ali sorgerà pure il Dubai Waterfront, altro agglomerato di isole e canali artificiali di 440 km².

■ **Mappa.** Ancora più ambizioso il "Mondo": 300 isole (grandi da 14 mila a 42 mila m²) su un'area lunga 6 km e larga 9. Ciascuna è venduta a un prezzo che va da 10 a 35 milioni di €.



Camere con vista Golfo

A lato, la costa di Dubai vista dal satellite. Gli arcipelaghi artificiali sono ben visibili e tutti circondati da barriere frangionde. Qui sopra, alcune delle 1.400 ville costruite lungo le fronde della Palma Jumeirah.



Modello Bahamas

L'Atlantis: è un mega hotel da 2 mila camere collegato con un ponte ferroviario alla Palma Jumeirah. Ha negozi, sale conferenze e un grande parco acquatico da 160 mila m².



Dal plastico al mare

Il plastico del "Mondo" (1): le isole, create pompando dal fondo del mare la sabbia (2), distano in media 100 m una dall'altra. L'arcipelago è a 5 km dalla costa: vi si arriva in yacht o elicottero.



Ettari artificiali

I primi isolotti del "Mondo" (3) e la prima villa (4) nel 2005: sono stati ottenuti usando oltre 300 milioni di m³ di sabbia. Per i frangionde (26 km) sono occorsi 32 milioni di tonnellate di roccia.



Pistoni nel deserto

Il progetto di MotorCity, mega struttura per gli amanti dei motori. Ospiterà fiere dedicate ai veicoli, test su strada e gare sul circuito (già attivo, foto a lato) di 5,39 km.



Disneyland all'arabica
Ruota e dinosauri (sopra) a Dubailand: sarà il parco più grande del mondo (250 km²).



Fervore edilizio

Dubai Marina, nuovo distretto di 4,9 km² su una piattaforma artificiale con 200 grattacieli.



Per evitare il rischio di imitazioni, l'altezza finale del Burj Dubai è segreta

Un fiore alto 800 m

Poteva mancare, nella città del Guinness, il grattacielo più alto del mondo? E infatti c'è: è il Burj Dubai, che, quando sarà terminato, nel 2009, sarà alto 819 m, o forse di più (la sua altezza è tenuta segreta). Sarà visibile a 90 km di distanza.

■ **Griffato.** Sui suoi 162 piani, a forma di fiore di *Hymenocallis*, ci saranno appartamenti, uffici, hotel e piscina (al 78° piano). Gli interni sono disegnati da Giorgio Armani.

Il vano ascensori del Burj Dubai: saranno i più veloci del mondo (18 m/s, cioè 64,8 km/h).

